

RITÆ DICATUM

V DPOMENICA D'AVVENTO – IL PRECURSORE

10 DICEMBRE 2023

«non sono degno»

La liturgia di questa domenica ci mette dinanzi agli occhi del cuore e della mente la figura del Precursore, Giovanni il Battista. Egli ha preparato la via al Salvatore e ci aiuterà a preparare anche nel nostro animo la via che desideriamo.

Egli indica, perché sappiamo proseguire sulla strada buona. Egli battezza con acqua per la purificazione, ma una volta che fossimo purificati quale sarà il fine cui tendere? Egli è voce e questa voce ci risulterà un annuncio risolutivo o un disturbo da sovrastare?

Giovanni, amico e servo di Gesù, il più grande di tutti e il più indegno di assolvere il compito che ti è affidato dall'alto, tu che hai incontrato e riconosciuto Colui che è venuto ad incontrarci perché possiamo conoscerci e scoprire la bellezza che siamo, amico Giovanni, portami a Gesù, aiutami a riconoscerlo, accoglierlo, fare la sua volontà, ricevere la sua gioia. Amen



Sette lettere per l'avvento

A seguito della pubblicazione della lettera – anzi le sette lettere – dell'Arcivescovo, che scrive alla città in occasione della conclusione della visita pastorale, come comunità parrocchiale abbiamo pensato di conoscerne i temi e pregare per gli auspici in essa contenuti.

I sabati di avvento, dopo la messa delle 18, proponiamo un breve momento di letture e meditazione di ciascuna lettera, in forma orante, per chiedere che il Natale si realizzi nel pieno della sua potenza anche dentro le case della nostra città.

Pubblichiamo la quinta lettera:

All'angelo della Chiesa che abita nell'audacia del pensiero scrivi...

Quale traccia profonda hai scritto nella storia della città con l'audacia del tuo pensiero, la competenza dei tuoi figli in ogni ambito del sapere, in ogni tecnica e in ogni scienza! Quanti maestri riconosciuti da tutti hanno contribuito al sapere, al pensare, all'organizzazione della società, della scuola, degli ospedali. Benedico con gioia e ammirazione l'impegno e la sapienza di quanti vivono la loro fede e la loro vocazione oggi operando sulle frontiere della ricerca: si confrontano con la complessità dei saperi, affrontano le sfide delle provocazioni contemporanee.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, le scuole paritarie, i molti cristiani che insegnano e fanno ricerca nelle università e nelle scuole di ogni ordine e grado, i ricercatori apprezzati in tutti i centri di ricerca, l'impegno per fare della città la "città dell'innovazione" applicando le più audaci tecnologie all'uomo, alla sua **salute, all'ambiente, alla sostenibilità nel produrre, alla custodia e valorizzazione del patrimonio storico artistico**: insomma, ci sono infiniti motivi di ammirazione, di gratitudine, di incoraggiamento.

Devo però anche invocare una particolare grazia di Dio. La sapienza che viene dall'alto, la rivelazione della verità sull'uomo, su Dio, sul creato, sulla storia e il suo senso ispiri la ricerca e la riflessione.

Non venga meno l'audacia di un pensiero che si spinga oltre l'utile e l'efficienza, per coltivare le domande sul senso, sui criteri che devono orientare la scienza e la tecnologia. Devono infatti essere a favore dell'umanità dell'uomo e della donna. un pensiero critico lucido e fiero, senza complessi di inferiorità, deve vigilare perché le scienze non riducano le persone a un meccanismo, non riducano il mondo a un mercato e non riducano la ricerca a servizio del profitto.

I cristiani non possono ignorare che alcune espressioni del pensiero e della sensibilità contemporanea assumono come dogma indiscutibile l'autoreferenzialità dell'individuo. Si orientano così la scienza, la politica, l'economia al servizio dell'individualismo scriteriato dei potenti, dei ricchi, dei superbi che umiliano i poveri e sfruttano con insensata avidità le risorse del pianeta. I potenti, i ricchi, i superbi dispongono di strumenti di persuasione capaci di convincere a

prostrarsi di fronte alla prepotenza mondana, ribelle e indifferente alla volontà di Dio.

I discepoli di Gesù che abitano le frontiere della ricerca devono essere testimoni di una verità più luminosa, di un'economia più giusta, dell'ecologia integrale e della fraternità universale. Sono chiamati a confrontarsi con franchezza, lucidità, lungimiranza per un discorso persuasivo che mostri che la verità cristiana non mortifica il pensiero umano, ma anzi lo incoraggia a spingersi sempre oltre, nella direzione del bene comune, della giustizia, della pace.

L'Assemblea sinodale decanale e le scuole

Anche nel nostro decanato Barona Giambellino è costituita l'Assemblea sinodale decanale quale consiglio di persone appartenenti a diverse parrocchie del decanato impegnate a discernere le urgenze pastorali per il nostro territorio e a mettere in relazione le tante opportunità e realtà operative di zona affinché si riesca ad unire le forze e mettersi meglio a servizio del popolo di Dio.

La nostra assemblea ha censito molte associazioni e organizzazioni che operano nel nostro municipio e ha individuato nel tema dei giovani l'urgenza pastorale che più ci preme affrontare.

Per sviluppare tale tema si è pensato a tre incontri di ascolto e confronto tra agenti impegnati nell'educazione e nella crescita delle giovani generazioni.

Martedì prossimo sono invitati rappresentanti dei licei di zona perché ci parlino della loro esperienza di ambito scolastico con i giovani.

Porremo ad essi alcune domande per aprire il dialogo:

- 1. Auto-presentazione del Soggetto associativo o istituzionale, cenni di storia della presenza e obiettivi prioritari*
- 2. Quali le più diffuse fragilità e problematiche "quotidiane" che il Soggetto incontra tra i giovani, in questi tempi, e quali le domande chiave che emergono da esse? Un breve racconto di specifiche situazioni vissute può aiutare la comprensione.*
- 3. Quali sono i tentativi di risposta già in atto e ritenuti di successo, nei programmi di lavoro del Soggetto e nelle azioni degli adulti impegnati in questo lavoro? Quali invece le difficoltà ancora aperte ad un cammino?*
- 4. Quale possibile aiuto/intervento, se ve n'è, si pensa possa offrire la Chiesa locale e la Comunità Cristiana, sia verso i Soggetti già operanti che verso i giovani stessi? Si ritiene, inoltre, che un dialogo tra le diverse realtà presenti, un inizio di "rete", possa arricchire le capacità di risposta di ognuno?*

Auspichiamo che questo lavoro sia proficuo e duraturo.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Anche questo avvento noi padri agostiniani abbiamo ricominciato a bussare alle porte della **ZONA NORD** della parrocchia, da via Ponti al Naviglio. La benedizione è segno della vicinanza di Dio che si fa nostro prossimo e ospite. Passeremo in tutte le case (solo a volte qualcuno lascia un biglietto di diniego fuori la porta per avvisarci che non gradisce essere benedetto da noi) ed è una bella occasione anche solo per conoscersi meglio e salutarci da buoni vicini.

CALENDARIO BENEDIZIONI DI QUESTA SETTIMANA:

Lunedì 11: Via Watt 9-12, Piazza Ohm

Martedì 12: Via Ponti 35, 36, 38-46

Mercoledì 13: Via Ponti 37, 47, 52, 54; Via S. Rita 8, 12, 14

Giovedì 14: Via Ponti 48, 58, 62, S. Rita 5

Venerdì 15: Via Santa Rita 13

AVVENTO DI CARITÀ

Le offerte raccolte come frutto dei sacrifici dell'avvento saranno devolute a sostegno della popolazione della Terra Santa.

AVVENTO CON LE SETTE LETTERE ALLA CITTÀ

Ogni sabato di avvento dopo la messa delle 18, un breve momento di preghiera e meditazione sulle lettere che l'arcivescovo ha scritto alla città di Milano al termine della visita pastorale, in preparazione al Santo Natale: la visita di Gesù bambino alla nostra vita.

NOVENA DI NATALE

Dal 16 dicembre, a conclusione di tutte le messe, preghiamo ogni giorno la novena in preparazione al Santissimo giorno di Natale.

TOMBOLATA DEL TELEFONO D'ARGENTO

I sabati del TdA: 16 dicembre ore 15 La proposta per la terza età prima di Natale è un ritrovo festoso con una felice tombolata e gli auguri di Natale

BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI E APERTURA DEL PRESEPE

Domenica prossima, 17 dicembre, alla messa delle ore 10, ci sarà la benedizione di tutti i bambinelli dei presepi delle vostre case e apriremo il presepe del Santuario.

CENA DI SOLIDARIETÀ

Domenica 17 dicembre il centro caritas parrocchiale offre una cena a tutti gli assistiti del centro di Ascolto.